

Orario:
Lun-Ven: 9.30-13.00/15.30-19.30 - Sab: 9.30-12.30
www.affariinoro.it

**AFFARI
IN
ORO**
CAMPAGNISTICO

COMPRIAMO ORO
Argento - Monete Oro - Oro Polvere
Massime Valutazioni di Mercato
Pagamento Immediato Contante

Via Pietro Giuria 25 r - SAVONA
Tel. 019 4500122 - Cell. 349 4748375
e-mail: info@affariinoro.it



Renzino Astengo

IL PROGETTO Un mese di eventi per Renzo

A tre mesi dalla scomparsa di Renzino Astengo il Secolo XIX, Asl, scuola e Carisa organizzano diverse iniziative in suo ricordo

PELLISSONE >>> 27



Un autobus dell'Acts

I SINDACATI Acts, lunedì sciopero fermi anche gli scuolabus

I sindacati confermano: lunedì ci sarà lo sciopero dell'Acts. Aderiranno anche gli autisti degli scuolabus e delle navette col porto

MORDEGLIA >>> 27

ALBISOLA Riparte l'offensiva contro i vu cumprà

Le forze dell'ordine pattuglieranno stazioni e litorali per ridurre la vendita di prodotti contraffatti sulle spiagge

SERVIZI >>> 29

BUFERA SULLE PROVINCIALI

«Non cambia nulla avanti senza lista»

Vaccarezza prova a scuotere l'ambiente: rappresento il partito

MALLARE. Lo smalto non è certo quello dei giorni migliori, il pasticcio delle firme si fa sentire eccome. Dimagrito, meno battute rispetto al solito. È un Vaccarezza due, tutto da scoprire. Toni più bassi, nonostante la "maschera" d'ordinanza davanti al pubblico. Triste e magro soprattutto quando è da solo o con i suoi fedelissimi, in pubblico però non si risparmia e prova a rilanciare.

Sul palco di giovedì sera allestito nel centro di Mallare, Angelo Vaccarezza è in versione soft. Nel faccia a faccia organizzato dal gruppo "La voglia di Cambiare" che corre alle elezioni comunali locali, c'è poco del guascone "guerriero" come è sempre stato definito dagli alti e bassi vertici del Pdl, il cui simbolo per il momento è sparito dalla scheda elettorale per la Provincia. Unica concessione una cravatta sgargiante gialla. Non attacca per non essere attaccato nel faccia a faccia con Boffa.

Nessuna domanda sull'affaire firme. Ne dal pubblico ne dal rivale. Alla fine con le difese abbassate alle 23 e 30 circa si concede pochi minuti ai cronisti. Un saluto di cortesia, e si scuote: «Sono io il Pdl. Non cambia nulla. Da otto sono passato a sette le liste, per il momento, che mi sostengono. La campagna elettorale va avanti. Poi si vedrà. Cosa cambia? Essendo io il coordinatore provinciale del partito, chi si riconosce nel Pdl ha in me il riferimento. E io ci sono sulla scheda. Sono il candidato presidente più di così. Mi farò carico, sulle mie spalle, degli elettori del Popolo della Libertà». Aggiunge: «Parlerò domani mattina del ricorso (ieri per chi legge). Ho organizzato una conferenza stampa (poi annullata). Non anticipo nulla». Evidentemente servono ulteriori summit per decidere la linea da tenere. C'è sempre una campagna da reimpostare. «Io vado avanti. L'altra sera ero a Ceriala a una cena con un gruppo di socialisti, poi ad Ortovero. Questa sera a Mallare. Non cambia nulla. C'è chi gli chiede «Come ti senti? Come la vivi?». Teme trappole e sposta il mirino. Sorriso: «Lo abbracciato? Ma no. Prima sul palco ho invitato Boffa a fare una foto con i candidati della lista alle comunali di Mallare che sono miei amici. Stanno con me. Se mi riusciva l'uscita

ad effetto era bello. Ma Boffa non ha accettato». Ritorna il battutista. «E quando ho detto che a Mallare c'è l'alba della democrazia grazie ad una seconda lista che si presenta alle amministrative dopo anni di assenza di opposizione non è stato ad effetto?». Poco prima sul palco aveva concesso qualche uscita delle sue, anti-comuniste: «Non si dovranno più sprecare fondi e contributi per la formazione come fatto in passato dalla Provincia. Per esempio per i banconisti delle Coop». Nel dibattito si è spaziato dai collegamenti, alle infrastrutture, alla sanità: «Bisogna augurarsi di non stare male, perché entrare all'ospedale di Cairo si rischia di perdere tempo prezioso. Entri e non sai se e come esci, e dove devi andare. E da ripensare» la dichiarazione ad effetto. L'ospedale è un nervo scoperto. Dal pubblico gli

chiedono di precisare. Nella lista Pdl ricusata, Vaccarezza aveva messo anche un medico, Manlio Venturino, storico radiologo da sempre sulle barricate per la difesa dell'ospedale. Se ne è andato prima della fine. Le cene pantagrueliche e spensierate sino alle quattro del mattino sono lontane anni luce.

ALBERTO PARODI

IL CASO

Ma l'offensiva del Pdl "scivola" sui manifesti

Il simbolo del partito è comparso negli spazi elettorali di tutta la riviera. Gli avversari: non possono, sono fuori dalle elezioni

ALBENGA. Manifesti Pdl negli spazi elettorali di tutta la riviera, e subito scoppia la polemica. Come se non bastasse la tempesta delle firme non riconosciute che ha portato all'esclusione delle liste, ecco che subito altra legna secca viene gettata sul fuoco delle polemiche elettorali. Ieri mattina tutte le città della riviera si sono svegliate con la faccia del candidato presidente Angelo Vaccarezza e il simbolo del Pdl solo soletto negli spazi riservati alla campagna elettorale. In realtà a meno di un mese dal



Angelo Vaccarezza pochi giorni prima del caos firme

voto tutti i manifesti dovrebbero già essere al loro posto, ma proprio la vicenda delle firme ha rallentato l'assegnazione degli spazi ufficiali. Tutte le forze politiche sono rimaste al palo, quindi, tranne chi al palo dovrà rimanere proprio alle elezioni, a meno che il Tar non sconfessasse la commissione elettorale. Le reazioni più immediate (sebbene seguite immediatamente da quelle di tutte le forze politiche di tutti i comuni) sono state quelle del Pd di Loano. Sì, perché ovviamente i manifesti sono stati affissi anche nella città di cui Vaccarezza è sindaco, mettendo non poco in imbarazzo gli agenti della municipale che hanno verbalizzato tutto e stanno valutando eventuali provvedimenti. A Ceriala i manifesti sono stati coperti da fogli bianchi, e la stessa cosa è accaduta in altre città,

mentre altrove la pubblicità elettorale del Pdl è ancora al suo posto. E se c'è chi ha presentato esposti formali, molti esponenti politici si sono limitati a segnalare informalmente la cosa a segretari comunali e comandanti dei vigili.

«Non hanno neppure diritto ad avere gli spazi e li occupano addirittura prima che vengano assegnati, senza contare che se c'è questo ritardo è solo colpa loro» fa notare Luigi Tezel (La Destra), mentre Luigi Gatti annuncia battaglia da parte di Rifondazione comunista. Altri preferiscono non sbilanciarsi ufficialmente, e c'è addirittura chi dubita che l'affissione dei manifesti sia una mossa pensata e voluta proprio per suscitare ulteriore clamore e ulteriori polemiche.

L. REB.

L'INIZIATIVA



Camallo al lavoro

PORTO & CITTÀ, LO SPECIALE E IL LIBRO

ROBERTO ONFRIO

COME ANNUNCIATO e promesso il giorno dell'inaugurazione del museo dei camalli, nei locali della sala chiamata della Compagnia "Pippo Rebagliati", il Secolo XIX ha preparato uno speciale di 24 pagine sui 50 anni di storia del porto di Savona e, di riflesso, della città. I lettori lo troveranno in edicola lunedì prossimo, 18 maggio, allegato gratuitamente al loro giornale. È un regalo che ci sembrava giusto fare per celebrare 50 anni di storia che hanno contribuito a modificare e far crescere Savona e la sua comunità, con un'energia e una vivacità - pur tra mille, inevitabili, discussioni e polemiche - che oggi garantiscono una prospettiva di sviluppo, dunque un futuro. Non è poco, di questi tempi.

Il mezzo secolo compiuto dai portuali savonesi è stato lo spunto per rievocare le origini dell'attività in banchina, i ricordi di alcuni storici protagonisti, il significato profondo della trasformazione che lo sviluppo del porto ha comportato anche per Savona, la sua economia, il suo tessuto urbanistico, la sua composizione sociale.

Ogni porto incide in modo quasi viscerale sul territorio che lo ospita. A Savona questa simbiosi appare ancora più forte e netta rispetto ad altre città. Lo si avvertiva in passato. Lo si percepisce con grande evidenza oggi che l'espansione dei traffici, l'arrivo delle grandi navi da crociera e il grande impulso urbanistico che ne consegue stanno scandendo cambiamenti importanti, veri e propri. Di tutto questo si parlerà nell'inserto speciale in edicola lunedì prossimo: un'occasione che spieghiamo gradita, che ci sembra valga la pena non perdere.

Può essere forse superfluo, invece, raccomandare - visto lo strepitoso successo registrato - la prenotazione del libro "Storie di porto", scritto da Cesare Rambaudi e Mario Grimaldi. Il volume, che racconta con ironia, affetto e precisione storie e personaggi entrati nel cuore della città, è in ristampa. Sarà disponibile fra pochissimi giorni. Prenotatelo per tempo.

onfrio@ilsecoloxix.it

Promozione
"Bagno Nuovo"

SUBITO IN REGALO
LE PIASTRELLE
PER IL TUO NUOVO BAGNO!*

IN REGALO
I metri quadrati di piastrelle necessari all'allestimento del bagno stesso. Sarà possibile scegliere tra 15 o 20 modelli di piastrelle di 1ª scelta sia per il pavimento che per il rivestimento. Sono escluse le decorazioni.

OFFERTA PRIMAVERA 2009
Bagno completo composto da: m² 25-30 piastrelle + piatto doccia 80x80 + box doccia + saliscendi + wc + copriwater + bidet + miscelatori monocomando per lavabo, bidet e doccia + composizione cm. 90 con lavabo integrale + specchio e pensile.

A partire da € 1.500,00 IVA compresa
Possibilità di finanziamento 36 rate da € 48,00 al mese

***A tutti coloro che acquistano l'arredamento completo del bagno**

60 anni
Lavorato a Savona
e Promosso

**NUOVA
CAPPELLI**
IDROTHERMOSANITARIA

www.nuovacappelli.com
info@nuovacappelli.it

SAVONA
C.so Tardy e Benach, 21/23 r
Tel. 019 801680
Fax 019 8386141

QUILIANO
Via Tecci, 10 r
Tel. 019 8878616
Fax 019 2000796

EXPO
8,00-12,00 = 15,00-19,00

BUFERA SULLE PROVINCIALI

«Spiegate mi dov'è l'errore»

Marco Pozzo, presidente del consiglio comunale e indagato, ha chiesto un incontro con i magistrati

SAVONA. «Vogliamo solo capire cosa è accaduto, dove e se abbiamo sbagliato per evitare ripetizioni in futuro. E poi per una questione personale. Sa...». Marco Pozzo e Pietro Licalzi, i due consiglieri comunali dei socialisti si sono presentati ieri a palazzo di giustizia per fare richiesta di accesso agli atti amministrativi della commissione elettorale, ma anche nella speranza di poter incontrare i magistrati che hanno segnalato presunte irregolarità nella loro attività di pubblico ufficiale.

«Non so cosa sia successo, ma sono tranquillo sulla mia buona fede» aggiunge il presidente del consiglio comunale di Savona.

L'indomani dell'arrivo in procura del fascicolo sulle presunte irregolarità nella presentazione delle liste per la tornata elettorale del 6 e 7 giugno il clima resta teso, ma senza lasciarsi andare ad isterismi. Anche perché l'attività della procura non è ancora partita. Per il momento restano quattro i nomi iscritti sul registro degli indagati per falso in atto pubblico: Angelo Barbero, Marco Pozzo, Pietro Licalzi e Tullio Ghiglione. Un atto dovuto, quello nei loro confronti, anche se ufficiale.

Ancora ieri mattina le operazioni burocratiche hanno impegnato il tempo degli addetti all'Ufficio Elettorale Centrale, ma senza che all'esterno trasparisse alcun movimento in grado di insospettire. «Nessuna novità e nessun commento. Siamo fermi a ieri» sono le uniche riflessioni di Giovanni Zerilli, presidente della commissione.

Se nella grande vela savonese alla burocrazia di ieri ha fatto seguito una giornata di relativa calma, l'attenzione si è spostata a Genova, nella sede del tribunale amministrativo regionale della Liguria. «Abbiamo depositato il nostro ricorso a firma dell'avvocato Troccoli di Albenga» puntualizza il portavoce dei Comuni



Il Tribunale di Savona dove sinora si è giocata la partita delle elezioni in Provincia

nisti per i lavoratori Simone Anselmo.

Un atto che invece fino a ieri pomeriggio non sarebbe stato presentato da parte del Popolo della Libertà. Proprio l'aspetto del ricorso amministrativo sembra accaparrarsi in questo momento l'interesse delle forze politiche in gioco, perché se l'inchiesta penale non avrebbe in alcun modo influenze sulla tornata elettorale, conclusioni opposte potrebbe riservare l'eventuale sentenza del Tar.

I Comunisti per i lavoratori sono convinti della bontà del ricorso «anche perché esiste il precedente di una sentenza del Tar Piemonte del 2006 che inquadra una situazione identica alla nostra e che ha am-

nesso la sospensiva». Sospensiva del decreto dell'ufficio elettorale di Savona. E quello su cui contano i comunisti di Patrizia Turchi per essere presenti al voto.

I tempi si annunciano strettissimi. Oggi la pratica del Pcdl verrà registrata e visionata e nella prima sessione utile (forse martedì) potrebbe essere esaminata. Il verdetto potrebbe quindi arrivare entro la metà della prossima settimana per voce dei giudici della seconda sezione del Tar ligure.

E il PdL? La trafila potrebbe rivelarsi identica se il ricorso venisse presentato questa mattina. Altrimenti i tempi si allungerebbero ulteriormente.

GIOVANNI CIOLINA
ciolina@ilsecoloxix.it

LE REAZIONI

GARASSINO E CAPPELLI: «PREFERIAMO TACERE, NO ALLE SPECULAZIONI»

«IL PROBLEMA della presentazione delle liste delle elezioni è molto grave, ma anche molto differente da quanto emerso finora. Prima di essere un problema giuridico (e non assolutamente formale) è un problema politico di rappresentanza democratica - sostiene Ugo Ghione della Nuova destra savonese -. In oltre vent'anni di militanza politica ho partecipato ormai a molte raccolte di firme per la presentazione di liste e a mio vanto posso dire di non aver mai avuto problemi di alcun tipo, cosa che non possono vantare tanti che hanno già espresso giudizi anche molto duri nei confronti dell'attuale vicenda che ha portato all'esclusione della lista del Pdl». «Per raccogliere le 350 firme per una lista è normalmente necessario fare il banchetto per strada per almeno 10-15 giorni o, in alternativa, girare di casa in casa con un cancelliere o un consigliere comunale. Naturalmente con due o più persone abilitate ad autenticare le firme i tempi si riducono. Per scelta o per necessità sono poche le liste che hanno fatto questo lavoro che pure era alla portata di molti movimenti politici».

«Se le accuse della Procura dovessero essere confermate, la lista del Pdl locale deve essere esclusa dalle elezioni senza se e senza ma - tuona Ciro Pesacane, presidente del Forum Ambientalista e candidato alle elezioni provinciali di Savona (nel XXIII collegio) per Rifondazione comunista -. Il partito delle libertà deve sicuramente dare delle spiegazioni pubbliche ed è bene che la magistratura indoghi fino in fondo. Basta all'Italia dei furbetti».

Ma c'è anche chi preferisce tacere. «Non ho nulla da dire» dice Sergio Capelli, candidato presidente di Altra Savona - Provincia di Savona - «Non facciamo speculazioni su questi casi. Speriamo che tutto si risolva per il meglio senza l'esclusione del Pdl». Boca cucita anche da parte di Giancarlo Garassino, candidato presidente con la lista Casini-Unione di Centro. «Preferiamo aspettare che la magistratura, nella quale abbiamo fiducia, faccia il suo corso» afferma -. «Non vogliamo entrare in questioni che non ci competono. Noi facciamo la nostra campagna elettorale».

STEFANIA MORDEGLIA
mordeglia@ilsecoloxix.it



Giancarlo Garassino



LA FIDUCIA DEL PCDL
Nel 2006 in un caso analogo il Tar Piemonte ha concesso la sospensiva: siamo fiduciosi

SIMONE ANSELMO
partito comunista dei lavoratori

www.citroen.it

LO SPAZIO VA SFRUTTATO AL MEGLIO.

CITROËN preferisce TOTAL
Prezzo promozionale per rottamazione di vetture immatricolate fino al 31 dicembre 1999, esclusi IPT e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell'Incentivo Concessionarie Citroën*. Offerta delle Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, riservata ai clienti privati, valida su tutte le vetture disponibili in rete foto ed equipaggiamento scorte, non cumulabile con altre iniziative in corso. Scade a fine mese. Le foto sono inserite a titolo informativo. Informazioni al sito della dr. 1999/94/CE, consumo su persona mista (l/100km): da 4,7 a 7,0. Emissioni di CO2 persona mista (g/km): da 125 a 163.

CITROËN C3 PICASSO IL PRIMO SPACEBOX. A 12.900 EURO.

Citroën presenta Citroën C3 Picasso, un innovativo concetto di monovolume che rivoluziona lo spazio. Dimensioni contenute e un'abitabilità mai provata prima. Incredibilmente spaziosa e straordinariamente compatta, Citroën C3 Picasso vi sorprenderà con il suo design innovativo, le grandi superfici vetrate e il bagagliaio più ampio della sua categoria.

E la novità è anche nel servizio FreeDrive, che attraverso il pagamento di una rata mensile permette di avere:

- C3 Picasso per 2 o 3 anni • garanzia totale • polizza assicurativa (Kasko, furto-incendio, grandine e atti vandalici) • manutenzione totale • assistenza stradale in tutta Europa • sostituzione di un treno di gomme • sostituzione dei pneumatici su strada in caso di foratura • tagliandi con ritiro e consegna dell'auto a domicilio • riacquisto con valore garantito dell'auto allo scadere dei 2 o 3 anni.

VI ASPETTIAMO SABATO 16 E DOMENICA 17

CREATIVE TECHNOLOGIE

